

P. VE. P. VE. REGISTRO UFFICIALE. 0042196.19-04-2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Verona, 19 aprile 2010



AI SINDACI
AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
DEI COMUNI DI
BOVOLONE
ISOLA RIZZA

COMUNE DI BOVOLONE

0007276 del 19-04-2010

Categoria I Classe 14
UFF. SINDACO

OGGETTO: Incontro istituzionale di confronto.

Gentilissimi,

come è noto, dal 5 giugno prossimo la base dell'Aeronautica Militare «Franco Cappa» di Bovolone sarà chiusa perché «di non interesse aeronautico».

Su una parte dell'area in questione il Ministero dell'Interno avrebbe intenzione di realizzare un centro di identificazione ed espulsione di immigrati.

Un centro di accoglienza destinato ad ospitare gli stranieri sottoposti a provvedimenti di espulsione e/o di respingimento con accompagnamento coattivo alla frontiera nel caso in cui il provvedimento non sia immediatamente eseguibile, creerà problematiche di gestione non di poco conto con riguardo anche alla sicurezza pubblica dei Comuni.

Presso le località ove esistono centri del genere, in considerazione del fatto che con le recenti modifiche normative gli stranieri possono essere trattenuti fino a sei mesi, si raccolgono intere comunità che hanno parenti o amici ivi rinchiusi. All'esterno dei medesimi si determinano situazioni che i Comuni non sono in grado di affrontare compiutamente, come l'esperienza sta dimostrando.

In merito:

- sono state osservate anche scelte di residenza definitiva da parte di nuclei familiari richiamati dalla presenza dei centri;
- nei numerosissimi casi in cui la procedura di espulsione non viene completata entro i sei mesi di legge, i fermati devono essere rilasciati. L'esperienza delle realtà sede di CIE dimostra che esiste la tendenza dei liberati ad insediarsi stabilmente nel territorio confinante.

In pratica, per maggiore chiarezza, giungerebbero qui da tutta Italia, ma alla fine dei sei mesi potrebbero, se non respinti (come accade nella maggioranza dei casi), fermarsi in questa provincia. Con ciò realizzandosi il paradossale effetto che il CIE, istituito per

favorire l'allontanamento dei clandestini, svolge in realtà la funzione di accrescere la presenza nel contesto territoriale di riferimento.

Inoltre, gli adempimenti di polizia previsti e il controllo interno ed esterno del centro provocheranno ripercussioni sulla pubblica tranquillità dei Comuni vicini.

Non possono essere escluse le continue, costanti, prevedibili e perduranti manifestazioni di contrarietà al CIE che determinerebbero forti ripercussioni sulla quiete pubblica in senso lato inteso.

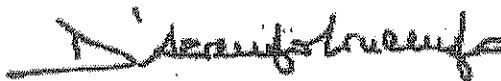
Per le ragioni innanzi espresse, si ritiene opportuno avviare un serrato e costruttivo confronto al fine di individuare eventuali momenti di condivisione e creare un coordinamento permanente di interlocuzione con tutti gli attori istituzionali deputati alla scelta affinché il percorso decisionale sia prontamente affrontato in ogni sede.

In questa direzione, pertanto, vi invito all'incontro fissato per Venerdì 23 aprile 2010 alle ore 11,00 presso la Sala Antiloggia della Provincia di Verona.

All'incontro sono stati invitati anche i sindacati delle Forze di Polizia veronesi.

Vive cordialità.

Il Capogruppo Consiliare Provinciale





PROVINCIA DI VERONA
U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari

Allegato a nota protocollo n. 42196

Oggetto: note procedurali esplicative relative alla trasmissione di documenti su richiesta dei gruppi consiliari¹.

Il documento trasmesso viene inoltrato su richiesta del gruppo consiliare ivi indicato, istituito ai sensi dell'art. 57² dello Statuto provinciale.

I contenuti dello stesso documento ed eventuali richieste o giudizi formulati sono imputabili all'amministratore sottoscrittore, nell'ambito delle funzioni e poteri ad esso attribuiti dalla legge (ad esempio, in rapporto a diritto di acquisire informazioni o documenti), senza che venga spesa la rappresentanza dell'Ente. La protocollazione nel registro generale della Provincia costituisce scelta organizzativa finalizzata alla corretta gestione archivistica.

Qualsiasi chiarimento procedurale può essere chiesto all'Unità Operativa Segreteria del Consiglio e dei gruppi consiliari (045.9288532, referenti Bonizzato e Tosi), mentre ogni questione in merito ai contenuti richiede contatto diretto con l'amministratore che ha sottoscritto il documento trasmesso, al quale la presente nota esplicativa è allegata.

Il dirigente
Michele Miguidi
f.10³

¹ Copia del presente schema, compilata con la specifica indicazione del protocollo attribuito, viene allegato alla corrispondenza sottoscritta dai Presidenti dei gruppi consiliari della Provincia di Verona verso l'esterno, per evitare equivoci in ordine a sanzioni e poteri e chiarire la ragione per la quale è presente in marcatura di protocollazione. L'allegazione è meramente materiale, e non prevede ulteriore sistema di archiviazione telematica.

² Art. 57 Gruppi consiliari

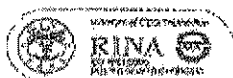
1. I Consiglieri provinciali si costituiscono in gruppi. Ai gruppi consiliari devono essere garantiti i luoghi, i mezzi, le strutture e le risorse economiche necessarie per l'espletamento del mandato.
2. Entro trenta giorni dalla prima seduta del Consiglio successiva alle elezioni, i Consiglieri devono comunicare al Presidente del Consiglio, per iscritto, a quale gruppo consiliare intendono appartenere.
3. I Consiglieri che non fanno tale comunicazione formano un unico gruppo misto indipendentemente dal loro numero.
4. Eventuali mutamenti dovranno essere comunicati al Presidente del Consiglio per iscritto.
5. Il gruppo entro 30 giorni dalla sua costituzione è tenuto a designare il capogruppo e a darne comunicazione al Presidente del Consiglio. Fino alla designazione si considera capogruppo il Consigliere più anziano di età.
6. È istituita la Conferenza dei Capigruppo che costituisce, ad ogni effetto, commissione consiliare permanente; è presieduta dal Presidente del Consiglio ed in caso di assenza o impedimento del Vice Presidente del Consiglio.

³ L'originale, sottoscritto digitalmente, è agli atti del fascicolo.

Ufficio responsabile del procedimento

referente: Michele Miguidi
web: www.provincia.vr.it

ref. protocollo n.
f.10





PROVINCIA DI VERONA
U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari

Verona, 19 aprile 2010

DESTINATARIO: Sindaco e Capigruppo consiliari

AZIENDA/ENTE: Comune di Bovolone

N. FAX: 045/6995264

MITTENTE: Consigliere provinciale Vincenzo D'Arienzo

AZIENDA/ENTE: Provincia di Verona - U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari

N. TEL: 045/9288532

N. FAX: 045/9288524

N. pagine compresa questa: 4

OGGETTO: trasmetto comunicazione su richiesta del consigliere provinciale, capogruppo del Partito Democratico, Vincenzo D'Arienzo.

Con i migliori saluti,
Elena Bonizzato

N. TELEFONATA RICHIAMARE IN CASO DI ERRATA RICEZIONE: 045/9288532

indirizzo

responsabile

telefono e fax

e-mail

web

web formatori

Elena Bonizzato

045/9288532

www.provincia.vr.it

ref. protocollo n.

codice fiscale

partita IVA

allegati n.

File

00654810233

00654810233